

(FABRIZIO PARMIGIANO)

— 128 —

(STEFANO DU PÉRAC)

### FABRIZIO PARMIGIANO

Andrea Fabrizio, n. a Parma circa il 1560; m. a Roma circa il 1603.

PAES. 532.

Tav. CCCCVI, fig. 736.

Veduta del Celio dal Palatino (monastero e chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, clivus scauri, acquedotto, triclinio di S. Gregorio).

Tecnica: penna.  
Alt. 150 - Largh. 260.  
Carta bianca.

PAES. 533.

Tav. CCCCVI, fig. 737.

Veduta dell'Oppio dal Palatino (torri dei Cesarini, acquedotto, chiesa e monastero di S. Pietro in Vinculis, Arco di Costantino, Anfiteatro Flavio).

Tecnica: penna.  
Alt. 230 - Largh. 390.  
Carta bianca.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 208.

### STEFANO DU PÉRAC

Nato a Parigi circa il 1525; morto a Parigi il 1 aprile 1604. Venne a Roma circa il 1550 e vi rimase fino a quando tornò a Parigi circa il 1589.

Dati biografici e notizie sui lavori, disegni e stampe del Du Pérac in Ehrle, Roma prima di Sisto V: la pianta di Roma Du Pérac - Lafréry.

### Disegni

#### per "I Vestigi dell'Antichità di Roma",

Il Du Pérac pubblicò a Roma nel 1575 la nota serie di stampe, in quaranta tavole, intitolata *I Vestigi dell'Antichità di Roma*; e ne fu editore Laurent de la Vacherie (Lorenzo della Vaccheria). Sia l'edizione principe, sia le successive sono esaminate e descritte dall'Ashby. Le diverse edizioni dei "Vestigi dell'Antichità di Roma",

I disegni 1750 e 1751, che qui pubblico, credo siano preparatorii rispettivamente alle tavole 32 e 36 dei *Vestigi*. Disegni e tavole corrispondono per le dimensioni. Le lievi differenze in qualche particolare delle vedute dipendono, come quasi sempre si verifica, da chi intagliò i rami.

ARCH. 1750.

Tav. CCCCVII, fig. 738.

Veduta del Mausoleo di Augusto, ridotto a giardino-museo dei Soderini. Sulla via di Ripetta uno degli obelischici giacente, rotto in tre pezzi.

Tecnica: penna.  
Alt. 209 - Largh. 382.  
Carta gialla.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 171, 178.

ARCH. 1751.

Tav. CCCCVII, fig. 739.

Veduta delle Terme di Costantino.

Tecnica: penna.  
Alt. 217 - Largh. 388.  
Carta gialla.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 173 Lanclani, Suppl. al CLL, 133 n. 548. Egger, Romische Veduten, II e tav. 7.

### Disegni

#### per gli "Aedificia illustria", del Dosio.

Il Fabriczy, Libro di schizzi di un pittore olandese, 114, attribuisce al Du Pérac i disegni 2519, 2541, 2542, 2544, 2576. Ai quali si devono aggiungere i disegni 2526 e 2562.

I titoli in francese, che accompagnano i disegni, sono gli originali (e sarebbero del Du Pérac); quelli in italiano sono aggiunti dal Dosio.

Eccetto il dis. 2562, gli altri sei hanno servito per altrettante tavole delle *Aedificiorum illustriarum reliquiae* del Dosio, edite a Roma nel 1569.

I disegni, se fosse certa l'attribuzione al Du Pérac, dimostrerebbero che questi nei primi anni della sua dimora a Roma fu in relazione e di aiuto al Dosio.

ARCH. 2519.

Tav. CCCCVIII, fig. 740.

"palais maior", (il Dosio ha aggiunto: "parte di palazzo Maggiore.") Veduta del Palatino: costruzioni di Settimio Severo.

Tecnica: penna.  
Alt. 170 - Largh. 230.  
Carta gialla.

Per la tav. 20 delle *Aedificiorum illustriarum reliquiae* del Dosio.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 171, 178. Fabriczy, Libro di un pittore olandese, 114. Hülsen, Lavori del Dosio, 10 e 13.

ARCH. 2562 verso.

Tav. CCCCVIII, fig. 741

"palais maior", Veduta del Palatino: costruzioni di Settimio Severo.

Tecnica: penna.  
Alt. 170 - Largh. 230.  
Carta gialla.

BIBLIOGRAFIA. - Ferri, 172, 178. Hülsen, Lavori del Dosio, 21.

ARCH. 2541.

Tav. CCCCIX, fig. 742.

"palais antoimian", Veduta delle Terme Antoniane: frigidarium.

Tecnica: penna.  
Alt. 170 - Largh. 230.  
Carta gialla.

Per la tav. 35 delle *Aedificiorum illustriarum reliquiae* del Dosio.

BIBLIOGRAFIA. — Ferri, 202. Fabriczy, Libro di un pittore olandese, 114. Hülsen, Lavori del Dosio, 10 e 15.